



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ANCONA

Viale della Vittoria, 22 – 60123 Ancona Tel.0715062004 Fax 0715062047 E-mail : tribsolv.ancona@giustizia.it

Prot. n. 787/18

Ancona, 16 novembre 2018

Al Signor Ministro della Giustizia
gabinetto.ministro@giustiziacert.it
ROMA

Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della formazione

Ufficio II – Circostrizioni giudiziarie e piante organiche

Ufficio III – Concorsi e Assunzioni

Ufficio IV – Gestione del Personale

ROMA

e p.c.

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
ANCONA

Al Comitato Idonei Assistenti Giudiziari
comitatoidoneigiustizia@gmail.com

Alla RSU
Sede

Oggetto: Organico amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Ancona e dell'Ufficio di Sorveglianza di Ancona – Richiesta di assegnazione di assistenti giudiziari e segnalazione in ordine alla necessità di copertura urgente dei posti vacanti e di ridefinizione delle piante organiche – Terza segnalazione

Facendo seguito alle note del 31.1.2018, del 26.2.18, dell'8.5.18 e del 20.6.18 rivolte a codesti uffici ministeriali, ed alla luce della richiesta del Comitato Idonei Assistenti Giudiziari-CIAG che con nota del 2.11.18 che si allega chiede il sostegno delle iniziative intraprese al fine dell'assunzione di tutti gli idonei del concorso per assistenti giudiziari, si aggiorna codesto

Ministero in ordine all'evoluzione della grave situazione di carenza dell'organico amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Ancona, che successivamente alle note predette è ulteriormente peggiorata nonostante l'intervenuta copertura nelle more di tre posti di assistente giudiziario (di cui uno peraltro purtroppo è già di nuovo vacante, poiché il dipendente che lo ha coperto si è dal settembre scorso trasferito altrove in quanto risultato vincitore di altro più favorevole concorso), al fine di una ridefinizione della composizione della pianta organica che renda possibile provvedere a sanare almeno una parte delle scoperture mediante l'inserimento di assistenti giudiziari.

Si segnala in proposito che la situazione del personale di Tribunale ed Ufficio di Sorveglianza di Ancona, che condividono la medesima pianta organica, a seguito di una serie di pensionamenti intervenuti fra il 2016 e l'anno in corso (ben sette) è in atto la seguente: su 19 posti in pianta organica sono in atto scoperti un posto di direttore amministrativo sui due in organico, due posti di funzionario giudiziario sui tre in organico, un posto di assistente giudiziario sui cinque in organico, un posto di conducente di automezzi sui due in organico; per pensionamento del giugno scorso si è inoltre scoperto un posto di operatore giudiziario che era rimasto da sempre in soprannumero presso l'ufficio in seguito ad una passata riduzione della pianta organica che ha visto altresì ridurre da tre a due i posti di cancelliere in modo del tutto inappropriato tenuto conto che nel frattempo il numero di posti di giudice presso l'Ufficio di Sorveglianza era stato aumentato da due a tre. Al momento le scoperture sono dunque 5 su 19 (pari al 26,3%) ma in realtà sono mancanti come si è visto 6 unità sulle 20 di fatto adeguate per un corretto andamento dell'ufficio (pari al 30%). Si tratta come è evidente di un numero elevatissimo, in considerazione dell'esiguità di base della pianta organica e dei sempre più onerosi carichi di lavoro che gravano sulla sede ¹. Ricordo in proposito che nel procedimento di sorveglianza istruttoria, molto corposa, è interamente a carico dell'ufficio giudiziario procedente, per cui le relative cancellerie sono particolarmente gravate dal continuo aumento del numero di procedimenti sopravvenuti, tenuto conto che **alle percentuali di incremento dei flussi di lavoro sopra evidenziate non solo non è mai corrisposto un adeguamento delle relative piante organiche (adeguamento invece effettuato per le piante organiche dei magistrati), ma anzi, come si è visto, il quantitativo di personale amministrativo in servizio si sta nel tempo gravemente riducendo.**

La situazione di carenza di ben sei unità è inoltre ulteriormente aggravata dalle seguenti situazioni:

- da ormai tre anni è scoperto in modo continuativo uno dei due posti di ausiliario, distaccato ad altro ufficio giudiziario fuori distretto in via continuativa dal 21.10.15 in attesa del definitivo trasferimento chiesto ai sensi della l.n.104/92, distacco prorogato per un ulteriore anno, sino al 18.10.19, con recentissimo provvedimento di codesto Dipartimento del 5.10.18;
- uno dei quattro assistenti giudiziari in servizio (genitore di due gemelli di 7 anni) fruisce settimanalmente del prolungamento del congedo parentale in quanto madre di figlio portatore di handicap in situazione di gravità ed altresì di congedo parentale ordinario in relazione al secondo figlio ed ancora dei permessi retribuiti previsti dall'art.33 co.3 di cui alla l.n.104/92 per cui di fatto è effettivamente presente sul luogo di lavoro in genere 1 o al massimo 2 giorni a settimana e talora si assenta per più mesi consecutivamente (ogni estate ad esempio è assente da giugno a settembre);
- un altro assistente giudiziario fruisce dei permessi per ragioni di studio
- l'unico conducente di automezzi in servizio fruisce dei permessi retribuiti previsti dall'art.33 co.3 di cui alla l.n.104/92
- l'unico altro ausiliario assegnato all'ufficio fruisce dei permessi retribuiti previsti dall'art.33 co.3 di cui alla l.n.104/92 ed inoltre in atto fruisce da tempo di congedo continuativo ex art 42 co.5 d.lvo

¹ Le sempre maggiori competenze ed attribuzioni assegnate alla magistratura di sorveglianza negli anni più recenti hanno condotto ad un'evoluzione del volume di affari affluenti che per gli uffici in oggetto si è tradotta nei seguenti numeri:

- per il Tribunale di Sorveglianza di Ancona fra il 2008 (1.653 sopravvenienze) e il 2017 (3.153 sopravvenienze) in un incremento pari al 90,7%,
- per l'Ufficio di Sorveglianza di Ancona fra il 2008 (3.806 sopravvenienze) e il 2017 (7.073 sopravvenienze) in un incremento pari all'85,8%

n.151/2001 per ragioni di assistenza a familiare disabile con rientro in servizio un solo giorno a settimana.

Le unità effettivamente e continuativamente in servizio sono dunque in atto pari a 11, **con una perdurante mancanza di fatto di ben 8 unità pari al 42,1% dell'organico**, e anche tenendo conto delle quattro unità la cui presenza in ufficio è fortemente compromessa dalla fruizione di benefici di legge si può contare all'incirca sulla presenza effettiva media di non più di 12 unità, con carenza di oltre un terzo dell'organico previsto, quantitativo di personale assolutamente inadeguato a fronte degli attuali flussi di lavoro di cui si è detto.

In data imminente verrà inoltre meno per pensionamento un'ulteriore unità, ed in particolare un operatore giudiziario che andrà in quiescenza il 1 dicembre prossimo, fra appena due settimane, dimezzando la dotazione adeguata di personale di tale qualifica (atteso che resteranno in servizio solo due operatori) e **portando le vacanze di pianta organica al 31,6% e le carenze effettive a 9 unità pari al 47,4% dell'organico**.

Inoltre nel luglio del 2019 andrà in pensione uno dei due cancellieri, **portando le vacanze di pianta organica al 47,4% e le carenze effettive a 10 unità pari al 52,6% nonché rendendo ancora più difficoltoso provvedere adeguatamente alle rilevanti necessità di assistenza diretta al giudice ed assistenza all'udienza proprie dell'ufficio**, di cui meglio si dirà nel prosieguo.

Va aggiunto ancora che con nota del 2.10.18 codesto Ministero ha ritenuto di disporre la cessazione dei distacchi del personale di Polizia Penitenziaria presso i Tribunali e gli Uffici di Sorveglianza con decorrenza dal 1.1.19, per cui presso la sede di Ancona verrà meno anche la presenza di un'unità di Polizia Penitenziaria (che ha apportato dal giugno del 2014 ad oggi un aiuto importante in fondamentali servizi di cancelleria), proprio in un momento in cui come si è visto l'ufficio si trova in una situazione di carenza di personale di gravità sinora mai accusata.

Una scopertura effettiva e di fatto dell'estensione sopra prospettata sta causando – e sempre più è destinata a causare, vista l'imminente perdita di due ulteriori unità - gravissime ripercussioni sui servizi (sempre maggiore dilatazione dei tempi di registrazione dei procedimenti, dei tempi di esecuzione dei provvedimenti e dei tempi di recupero dei crediti erariali, forzata riduzione dei ruoli di udienza per l'impossibilità di provvedere tempestivamente all'istruttoria dei procedimenti, nonché arretramento di altri servizi peraltro solo temporaneamente pretermittibili a pena della perdita della funzionalità degli uffici), considerato che il pochissimo personale effettivamente in servizio, nonostante si prodighi con grandissima dedizione, si trova ormai con attribuzioni praticamente raddoppiate rispetto alle originarie e l'assenza anche per pochissimi giorni di malattia o di congedo ordinario anche di una sola unità crea oggettivi problemi di copertura perfino dei servizi essenziali.

Ricordo ancora che con recente modifica normativa, introdotta con d.l. n.168/16 convertito con modif. con l.n.197/16, al fine di garantire l'efficienza degli uffici della magistratura di sorveglianza in considerazione della natura delle situazioni che è chiamata a disciplinare e dei beni e dei diritti che sono affidati alla sua tutela, il legislatore ha stabilito che il personale amministrativo addetto ai relativi uffici non possa essere destinato temporaneamente ad altri uffici senza il nulla-osta del presidente del tribunale di sorveglianza. Tale norma, seppure limitata alla destinazione ad altri uffici del distretto giudiziario di appartenenza, costituisce peraltro un chiaro segnale della volontà del legislatore di non lasciare sguarnite le cancellerie di detta magistratura, preservandone la funzionalità al fine di non pregiudicare la possibilità dei giudici che svolgono tali funzioni giudiziarie di provvedere in modo tempestivo ed efficace alle attribuzioni di loro competenza, da ritenersi nell'attuale momento storico – anche alla luce per un verso della tuttora sussistente problematica del sovraffollamento carcerario e delle condanne della CEDU in cui l'Italia è ripetutamente incorsa per mancata tutela dei diritti delle persone detenute dai comportamenti dell'amministrazione penitenziaria, nonché delle esigenze di rieducazione dei condannati ed insieme di tutela sociale connesse alla valutazione delle numerosissime istanze di misure alternative alla detenzione pervenienti sia dai detenuti che da soggetti che attendono l'esecuzione in stato di libertà - di particolare delicatezza ed urgenza.

Alla luce di quanto esposto, si chiede pertanto:

- che il posto di assistente giudiziario tuttora vacante venga da codesto Ministero coperto al più presto attingendo alla graduatoria degli idonei in corso di scorrimento;

- **che la pianta organica dell'ufficio venga rideterminata convertendo due posti di operatore giudiziario (uno recentemente scopertosi per pensionamento e l'altro prossimo a scoprirsi fra poche settimane) con due posti di assistente giudiziario e che tali posti vengano coperti con eguale urgenza attingendo alla graduatoria degli idonei in corso di scorrimento.** Tale mutamento della pianta organica appare funzionale alla maggiore necessità di assistenza al giudice ed alle udienze espressa negli anni più recenti dall'ufficio, dove operano quattro giudici (tre magistrati di sorveglianza ed il presidente) e dove si celebrano settimanalmente sia le udienze collegiali del Tribunale di Sorveglianza – che ormai, a causa del sempre maggiore numero di procedimenti pervenienti, si protraggono sempre nel pomeriggio richiedendo necessariamente l'alternarsi di due assistenti all'udienza – sia le udienze monocratiche dei tre magistrati di sorveglianza;
- **che si provveda al più presto anche alla copertura dei tre posti vacanti direttivi** (1 direttore amministrativo, 2 funzionari giudiziari), la cui carenza pregiudica gravemente l'organizzazione e gestione dei servizi, inclusi quelli amministrativi e contabili, sempre più numerosi e di particolare delicatezza. La carenza di figure direttive appare particolarmente penalizzante atteso che ormai, con in servizio solo un direttore amministrativo ed un funzionario, non è neppure più possibile provvedere a preporre un'unità direttiva per ciascuna delle tre grandi sezioni in cui è ripartito il lavoro dell'organico amministrativo, cioè i servizi giudiziari del Tribunale di Sorveglianza, i servizi giudiziari dell'Ufficio di Sorveglianza ed i servizi amministrativi, contabili e di segreteria, con gravissimo pregiudizio per l'organizzazione e la vigilanza sui servizi stessi e sul loro espletamento con la dovuta tempestività;
- **che si provveda altresì alla copertura del posto vacante di conducente di automezzi**, trattandosi di quarto livello funzionale specializzato ed il cui impiego negli uffici, nelle ore libere dalla guida, appare inoltre particolarmente rilevante per la molteplicità delle funzioni cui può essere addetto, a maggior ragione ora che verrà meno l'aiuto dell'unità di Polizia Penitenziaria;
- **che venga disposto il trasferimento dell'ausiliario distaccato per gravi ragioni familiari alla sede richiesta e si provveda contestualmente alla copertura con altra unità del posto così resosi vacante**, stante l'assoluta insufficienza di un solo ausiliario presso l'ufficio, tenuto conto per di più del fatto che l'unità in servizio fruisce di benefici di legge che ne limitano in modo rilevante la presenza al lavoro.

Si torna a sottolineare che le predette richieste mirano a restituire la necessaria consistenza agli organici, al fine di consentire ai due uffici di poter ritornare a fare fronte con la tempestività e l'efficienza che li hanno da sempre caratterizzati (e che appaiono indispensabili per il corretto espletamento delle funzioni giudiziarie proprie della magistratura di sorveglianza, di per sé connotate da delicatezza ed urgenza essendo destinate a contemperare le esigenze connesse alla funzione rieducativa della pena con quelle di tutela della sicurezza della collettività) alle sempre più onerose incombenze che li gravano.

Certa che codesto Ministero, che ha già mostrato attenzione alla situazione di questa sede assegnando nei mesi scorsi tre assistenti giudiziari (uno dei quali peraltro come si è detto già trasferito altrove), vorrà nuovamente tenere in debita considerazione le sopra segnalate necessità degli uffici in oggetto, evidenziate al solo scopo di consentire loro di continuare a garantire un adeguato contributo al servizio Giustizia adempiendo puntualmente e tempestivamente ai delicati compiti che il legislatore ha loro assegnato, resto in attesa delle iniziative che si vorranno adottare in merito, **in tempi auspicabilmente brevissimi quanto meno relativamente alle coperture più urgenti (del posto di assistente giudiziario ancora vacante e di due ulteriori posti – di operatore giudiziario già vacante e di un ulteriore operatore giudiziario che andrà in quiescenza al 1.12.18 -, sostituendo entrambi con assistenti giudiziari, nonché di almeno un posto dell'area direttiva – funzionario o direttore amministrativo, eventualmente anche con personale in mobilità -),** stante l'assoluta sempre maggiore criticità delle situazioni prospettate.

Il Presidente
Anna Bello

